

ENERGIA

Il summit coi rappresentanti della multinazionale è stato convocato dal presidente Polli, intanto Barberini (Pd) chiede l'intervento della Regione

VERTENZA E.ON DI VILLA VALLE DOMANI VERTICE IN PROVINCIA

► **TERNI**

“La E.On di Terni è uno dei poli di produzione d'energia rinnovabile più importanti e qualificati del centro Italia e rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo dell'Umbria: occorre fare immediata chiarezza sulla sorte della struttura, avere certezze sul futuro dei numerosi lavoratori precari e valutare se è opportuno mantenere il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Umbria con la multinazionale tedesca”. Lo chiede il consigliere regionale del Partito democratico Luca Barberini, in un'interrogazione per sapere quali iniziative la giunta regionale intende mettere in atto per scongiurare il depotenziamento del centro direzionale E.On a Villa Valle di Terni e il trasferimento in altra sede del personale con funzioni direzionali e di funzioni di staff. “La situazione della E.On di Terni - per l'esponente del Pd - è molto preoccupante perché l'azienda, negli ultimi mesi, ha inspiegabilmente bloccato tutti gli investimenti nei propri siti produttivi in Italia per indirizzarli in altri Stati europei ed extraeuropei. Inoltre, senza alcun confronto con i sindacati e con le istituzioni locali, ha deciso di dislocare il personale impiegato nella sede umbra in un'altra società, attraverso uno scorporo che appare propedeutico al trasferimento delle attività all'estero, probabilmente in Romania. Tale operazione sembra, di fatto, destinata ad impor-

re ai lavoratori di scegliere tra lo spostamento in altro Stato e il licenziamento, oltre a permettere all'impresa di non procedere al rinnovo dei contratti di lavoro, prossimi alla scadenza, stipulati con numerosi giovani dipendenti. In questo quadro, è facile pensare che sarebbero gravissime per il territorio regionale le conseguenze sul piano occupazionale, sociale ed economico”. Nell'interrogazione presentata Barberini sottolinea, inoltre, che “il comportamento tenuto da E.On non sembra assolutamente in linea con gli ambiziosi obiettivi

individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Umbria, nel giugno 2011, per sviluppare la produzione d'energia attraverso fonti rinnovabili da potenziare e realizzare nel territorio regionale” e chiede alla Giunta regionale “se, alla luce degli atteggiamenti e delle iniziative recentemente assunti da E.On., in palese contrasto con i principi previsti, ritiene opportuno mantenere l'accordo”. Il consigliere del Pd evidenzia, infine, che “le organizzazioni sindacali hanno chiesto, da tempo, l'apertura di un tavolo di confronto con la società, con i rappresentanti dei lavoratori e con le istituzioni locali e nazionali. Intanto per domani, il presidente della giunta provinciale di Terni, Feliciano Polli ha convocato un incontro con la partecipazione di rappresentanti della multinazionale tedesca. ◀

Carlo Ferrante

